

Sintesi del rapporto finale

Nel settore del tabagismo è possibile prevenire in tempi relativamente brevi il verificarsi di decessi prematuri e l'insorgere di patologie con le tre seguenti misure:

- formazione e motivazione del personale sanitario alla disassuefazione dal tabacco,
- accesso agevolato alle proposte per i pazienti fumatori,
- impiego di metodi di disassuefazione scientificamente provati.

Sulla base di queste conoscenze, nel 2001 ha preso il via il programma nazionale «Fumare fa male – Let it be». Nel biennio 2006/07, l'organizzazione del programma è stata affidata alla Lega svizzera contro il cancro, alla Fondazione Svizzera di Cardiologia e all'Associazione svizzera per la prevenzione del Tabagismo, mentre il suo finanziamento è stato assicurato dal Fondo per la prevenzione del tabagismo, dalla Lega svizzera contro il cancro e dalla società farmaceutica Pfizer.

Per il periodo 2006/07 gli obiettivi del programma erano cinque:

1. accrescere la consapevolezza di medici, personale di studi odontoiatrici e farmacie nonché ospedali del proprio ruolo nel motivare e consigliare i fumatori a smettere di fumare,
2. rendere la disassuefazione dal fumo un argomento di discussione pubblica,
3. far conoscere e mettere a disposizione della collettività gli aiuti per smettere di fumare,
4. coordinare e interconnettere le attività del programma nazionale «Fumare fa male – Let it be»,
5. verificare le parti del programma rispetto alla loro applicazione tra la popolazione migrante.

L'attuazione degli obiettivi elencati ha richiesto il proseguimento di quattro progetti in ambito medico e l'avvio di due nuovi nel corso del 2007. Tra i progetti portati avanti ve n'è anche uno concepito per fumatori interessati a smettere.

- Vivere senza tabacco – il progetto per i medici (dal 2001), responsabile del progetto: fino a giugno 2006 Lega polmonare svizzera, dall'agosto 2006 Lega svizzera contro il cancro.
- Tabagismo – impegno nell'ambulatorio dentistico (dal 2002), responsabile del progetto: Lega svizzera contro il cancro.
- Consulenza ai fumatori in farmacia (da maggio 2004), responsabile del progetto: Lega svizzera contro il cancro.
- Hospital Quit Support, consulenza per la disassuefazione dal fumo negli ospedali (da luglio 2005), responsabile del progetto: Prof. C. Bolliger.
- Disassuefazione dal fumo per persone affette da malattie cardiovascolari e diabete – progetto I: breve intervento negli studi medici specializzati in cardiologia e diabetologia (dal 2007), responsabile del progetto: Fondazione Svizzera di Cardiologia.
- Disassuefazione dal fumo per persone affette da malattie cardiovascolari e diabete – progetto II: interventi da parte di specialisti non medici (dal 2007), responsabile del progetto: Fondazione Svizzera di Cardiologia.
- Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disassuefazione dal fumo, il concorso per smettere di fumare indetto già dal 1994 in occasione della Giornata mondiale senza tabacco è stato integrato nel progetto mantello, responsabile del progetto: Associazione svizzera per la prevenzione del Tabagismo.

Tutte le prestazioni previste nell'ambito dei diversi progetti sono state fornite. L'unica eccezione, legata a motivi esterni, riguarda la verifica delle parti del programma rispetto alla loro applicazione tra la popolazione migrante: questo compito specifico sarà ultimato nel biennio 2008/09.

Il successo del programma nazionale «Fumare fa male – Let it be» si basa essenzialmente su tre elementi:

- l'orientamento della procedura comune agli standard di «good» e, laddove disponibili, di «best practice»;
- la proiezione delle misure su un orizzonte temporale a medio-lungo termine;
- l'impostazione del programma su un'ampia cerchia di enti responsabili.

In Svizzera, il fumo causa ogni anno costi diretti per 1,2 miliardi di franchi. Rispetto a questa cifra, i 2.92 milioni di franchi spesi in due anni per il programma nazionale «Fumare fa male – Let it be» appaiono oltremodo modesti e si situano ben al di sotto delle raccomandazioni emanate dal CDC, secondo cui per promuovere la disassuefazione dal fumo occorre investire annualmente da 1 a 2 dollari USA per abitante.